



Istituto Istruzione Superiore “S.Satta”

V.le S. Antonio, 4 – 08015 Macomer (Nu)
tel. Dirigente 0785 70052 - Segr. 0785 70452 - Fax 0785 70950
web www.ittsatta.gov.it email : nuis01900a@istruzione.it
pec: nuis01900a@pec.istruzione.it
C.M. NUIS01900A - C.F. 93050030910

Sez. ass. : NUTD01901L ITCTG “S.Satta” Macomer
Sez. ass. : NURI019012 IPIA “Amaldi” Macomer
Sez. ass.: NUTD019512 ITC Corso Serale Macomer
Sez. ass. : NURI019512B IPIA Corso serale Macomer

Circolare n. 30

Macomer li 01/10/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ATTI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l'art.1, ai commi 12-17, della predetta legge n. 107 del 13.07.2015, tra l'altro, dispone che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa; 2) tale piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico e approvato dal consiglio d'istituto; 3) tale piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (*solo per le scuole secondarie di secondo grado*) degli studenti;

ORE RESIDUE PER CLASSE DI CONCORSO/C.M.				
	NUTD01901L	NURI019012	NUTD019512	NURI019512B
A013	12	2	2	
A060	2			
A050	18	3	8	5
A042		5		
A039	6	2		
A246		8		
A346		4		
A047	4			
A546	12			
C320	4		4	
C240	4			
C290	4		1	
C430	27			
C070			14	8
A024			9	5
A034/35			2	
A070			6	4
A029			2	

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa occorrerà tenere presente coerentemente con quanto emerso nel RAV, la programmazione delle attività formative avrà cura di concentrarsi soprattutto sugli obiettivi formativi prioritari di cui alle lettere a), b), d), i), l), o),
 - p) ed s) del comma 7 (resta comunque salva l'eventuale integrazione di altre attività riferite agli ulteriori obiettivi previsti dal comma citato); - per il raggiungimento di tali obiettivi, si individueranno conseguenti richieste di potenziamento d'organico, entro il limite massimo provvisoriamente assegnato dall'USR l'anno scolastico 2015/2016; I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta; inoltre, all'interno delle richieste di cui sopra, per tale anno scolastico, un numero di posti non inferiore a 2 unità dovranno essere utilizzati per la sostituzione di docenti assenti fino a dieci giorni; 5 unità dovranno coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica); infine è previsto al momento, un accantonamento di 9 ore per il semiesonero del vicario, ricorrendo a questo momento le condizioni per lo stesso;
 - per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario occorrerà tenere presente il fabbisogno per il triennio è così definito :
 - n.1 posto per DSGA;
 - n.7 posti per assistente amministrativo;
 - n.5 posti per assistente tecnico (Area AR02 : 4 Assistenti + Area ARR3: 1 Assistente saldatura)
 - n.16 posti per collaboratore scolastico
 - Tenuto conto del fatto che sul potenziamento si può prescindere dall'esatta corrispondenza delle classi di concorso, si potrà indicare una rosa di classi di concorso cui attingere per ciascun posto richiesto. (Si vedano a questo proposito le disposizioni di cui al comma 95 e, di rimando, al comma 85. SI veda inoltre, a questo proposito il combinato disposto di cui all'art. 459 del D.lgs. 297/94 e ss.note e alla Nota ministeriale prot. n. 1875 del 03.09.2015)
 - Vengono fatte salve eventuali variazioni successive che potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano. Tutti gli obiettivi del piano di miglioramento devono essere misurabili e quindi espressi in termini numerici.
- **commi 10 e 12** (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti): per ciò che concerne la formazione degli studenti sulle tecniche di primo soccorso si avrà cura di verificare la possibilità di una collaborazione con il locale servizio sanitario del 118; per ciò che concerne la

formazione e/o aggiornamento dei docenti e del personale ATA, compatibilmente con le risorse messe a disposizione e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni con decreto del MIUR, le attività di formazione (per i docenti obbligatorie, permanenti e strutturali) dovranno essere definite dalla scuola in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal PDM.

- **commi 16** (*educazione alla parità tra i sessi, prevenzione alla violenza di genere*): le iniziative in questi campi andranno concordate con le apposite rappresentanze dei genitori e degli studenti

- **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*): utilizzando gli spazi di autonomia e di flessibilità previste dalla normativa vigente la scuola potrà inserire nel curriculum d'istituto insegnamenti opzionali, affidandone il coordinamento a docenti individuati nell'ambito dell'organico dell'autonomia; tali insegnamenti, qualora inseriti, diventeranno parte del curriculum individuale dello studente e verranno inseriti nel suo profilo digitale, da collocarsi sul Portale Unico, di cui al comma 136; di tale curriculum individuale le commissioni per l'esame di Stato dovranno tenere conto durante lo svolgimento del colloquio; occorrerà comunque preliminarmente chiarire se tali insegnamenti dovranno essere attivati dalla scuola a livello individuale o per gruppo classe; è possibile che il MIUR intervenga sulla questione con ulteriori 7 indicazioni ma, laddove ciò non avvenisse, sarà compito del collegio stabilire quale delle due opzioni porre in essere;

- Potranno essere individuati percorsi per l'orientamento, la motivazione ed il riconoscimento del merito degli studenti e a tal fine potranno essere utilizzati anche finanziamenti esterni.

- **commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro*): la disposizione si attua a partire dalle classi terze dell'anno scolastico 2015/2016, per coinvolgere progressivamente anche le classi quarte a partire dall'anno scolastico 2016/17 e le classi quinte dall'anno scolastico 2017/2018; e attività di alternanza si possono svolgere anche presso ordini professionali, musei, istituzioni artistiche e culturali, nonché enti di promozione sportiva riconosciuti; diversamente da quanto disposto dal D.lgs. 77/2005, l'attuale norma prevede che le ore di alternanza possono essere sia sostitutive che integrative di ore di lezione; nel caso si opti per periodi di sospensione delle lezioni va tenuto presente che per il quinto anno tale opzione interferisce con gli esami finali e che, dopo lo svolgimento di questi, non si possono programmare attività di alternanza (che non potrebbero essere valutate e che potrebbero far sorgere anche problemi assicurativi); la ripartizione dei pacchetti orari nel triennio (circa 11 settimane complessive, 6 ore al giorno) dovrà essere dissimmetrica (alcune ipotesi a titolo orientativo: 1. Quattro settimane nell'estate dopo il terzo anno, quattro dopo il quarto anno e 3 prima dell'inizio del quinto anno, a settembre; 2. quattro settimane nell'estate dopo il terzo anno e un unico periodo di sette settimane dopo il quarto anno) inserire pacchetti orari annuali di circa 150 ore (sostitutive o integrative che siano) in un monte ore orario di circa 1000 ore comporta, in prospettiva, il ridisegno di tutto l'impianto curricolare; risulterebbe infatti estremamente problematica la semplice giustapposizione di un tot di ore in azienda ad un'attività scolastica che continui a svolgersi in modo tradizionale; sarà necessario implementare le possibilità di Impresa Formativa Simulata (con aziende inserite nel prossimo Registro delle Imprese) attingere il più possibile ai progetti nazionali e europei anche in rete con ITS Macomer e altri partners;

- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): la scuola avrà cura di programmare azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti del piano nazionale per la scuola digitale, dopo che il MIUR lo avrà adottato con proprio provvedimento, al fine di perseguire gli obiettivi di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h) del comma 58; Si dovrà valutare la fattibilità della istituzione di un laboratorio territoriale per l'occupabilità per il raggiungimento degli obiettivi di cui alle lettere a, b) e c) del comma 60.

Si ritiene opportuno dover richiamare anche i seguenti criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, in quanto ritenuti coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti 6 e 7: Particolare attenzione e impegno del personale docente e non docente dovranno essere profusi in tutte le attività ordinarie previste dalla normativa vigente per l'espletamento e/o il

miglioramento del servizio scolastico, specialmente in quelle riguardanti misure tendenti all'efficacia e all'efficienza del sistema nel suo insieme; Dovranno essere realizzate, nei limiti delle risorse disponibili, tutte le indicazioni, inerenti gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto, contenute negli eventuali atti d'indirizzo e/o di programmazione prodotti dagli organi di governo nazionali e/o regionali nonché dagli altri enti territoriali competenti (Provincia, Comune, Unione dei Comuni), oppure nelle istanze provenienti dall'utenza scolastica (genitori e alunni).

Si dovrà predisporre, ove possibile, l'utilizzo di tutte le risorse strutturali, ambientali, culturali, sociali ed economiche esistenti nel territorio atte a potenziare l'offerta formativa dell'istituto. Il fulcro di ogni processo di innovazione e sperimentazione pedagogico/didattica dell'istituto sarà l'attività curricolare e a questo riguardo:

- dovranno essere valorizzate le esperienze formative pregresse che già hanno mostrato di suscitare interesse e partecipazione tra gli alunni dell'istituto ;percorsi di alternanza scuola-lavoro, attività laboratoriali disciplinari e interdisciplinari etc., nonché percorsi didattici nuovi, capaci di realizzare un potenziamento delle conoscenze, competenze e capacità dei medesimi alunni, relativamente ai corsi d'indirizzo e/o all'identità culturale e sociale del territorio d'appartenenza;
- gli obiettivi didattici delle discipline, le modalità e i criteri di valutazione, le tipologie di prove, e finanche le pratiche valutative dovranno essere il frutto di un'attività collegiale per ambiti disciplinari e assi culturali o aree disciplinari (strutturati in dipartimenti) e per contesti classe (i consigli di classe) e non semplicemente una privata e personale elaborazione di ogni singolo docente;
- come disposto dalle norme europee sulla certificazione delle competenze e da quelle nazionali sull'obbligo scolastico e sulla riforma del secondo ciclo di istruzione (con particolare riferimento alla riforma degli Istituti Tecnici e Professionali) occorre costruire un curriculum per competenze che, basandosi sulle indicazioni provenienti dalle scuole del primo ciclo insistenti sul territorio, si sviluppi in verticale, iniziando dai primi due anni del biennio per giungere ad inglobare gli ultimi tre anni del triennio, secondo quanto disposto dai DPR 88 e 89/2010 e indicato nelle linee guida nazionali per l'attuazione della citata riforma degli istituti tecnici; • l'utilizzo della quota di autonomia dell'istituto (20% del monte ore annuo di ogni disciplina) dovrà essere orientata prioritariamente alla realizzazione delle attività didattiche previste per il raggiungimento delle competenze interdisciplinari richieste dalla riforma;
- gli interventi di recupero e di sostegno nonché la valorizzazione delle eccellenze, dovranno essere intesi come attività didattiche coesistenti al processo di apprendimento e non semplicemente un'appendice ripetitiva della spiegazione in aula. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto dal collegio, mediante l'individuazione di adeguate forme organizzative che, comunque, dovranno prevedere la figura di uno o più coordinatori (da individuare nell'ambito dei responsabili d'area, ex funzioni strumentali) entro il 22 ottobre prossimo, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 29 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Macomer 01/10/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Massimo De Pau